

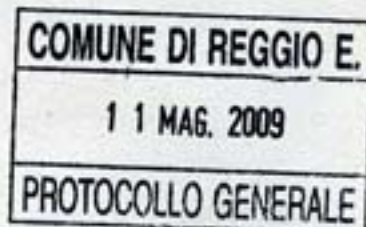
n. 11340

27. 9. 1. 1

RAC



Comune di Reggio nell'Emilia



Protocollo d'Intesa

per sostenere il lavoro delle imprese edili e l'accesso
al credito contro la crisi economica

Il Comune di Reggio Emilia

***le seguenti Associazioni Imprenditoriali
partecipanti al Tavolo delle
Associazioni Imprenditoriali (TAI) di
Reggio Emilia :***

API - Associazione piccole e medie industrie

CIA - Confederazione italiana agricoltori

CNA – Confederazione nazionale artigianato e impresa

Confagricoltura

Confartigianato Imprese

Confartigianato Federimpresa

Confcooperative

Confesercenti

Confindustria

Legacoop

le seguenti banche:

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Banca Reggiana

Banca Monte Parma S.p.A.

Banca Carige S.p.A.

Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.

Cassa Padana

Banca di Cavola e Sassuolo – Credito cooperativo

Banca Popolare di Verona - San Geminiano e San Prospero S.p.A.

Unicredit Banca S.p.A.

PREMESSO:

1. La crisi

Reggio Emilia negli ultimi mesi ha risentito degli effetti della crisi finanziaria che ha colpito il nostro Paese, incidendo in maniera evidente sull'andamento dell'economia reale.

Ciò ha comportato riflessi negativi sull'andamento dei livelli occupazionali denotati soprattutto dall'utilizzazione in misura elevata anche in questa zona dell'istituto della Cassa integrazione e dall'alto numero di procedure concorsuali in atto.

Benché sostanzialmente il tessuto economico evidenzia parametri abbastanza positivi rispetto ad altre zone del Paese, la crisi incide profondamente sulla fascia meno protetta della classe imprenditoriale e, segnatamente, sulle piccole e medie imprese del settore edile e sulle numerose attività artigianali connesse, per lo più gestite a livello familiare, che da sempre sono state attori determinanti della situazione di benessere che ha connotato la realtà reggiana.

Compete anche alle amministrazioni degli enti locali intervenire per attivare processi virtuosi, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, con gli strumenti che l'ordinamento mette a loro disposizione, tenuto presente il ruolo sempre più marcato di *governance* delle collettività amministrare che i comuni hanno viepiù assunto nell'assetto costituzionale;

2. Le opportunità normative

In questa prospettiva, nuove opportunità sono offerte dall'art. 122, comma 7-bis, del decreto legislativo 163 del 2006 (codice dei contratti pubblici) come recentemente novellato, che, al fine dichiarato dal legislatore di "fronteggiare la crisi nel settore delle opere pubbliche e al fine di semplificare le procedure d'appalto per i lavori sotto soglia", dispone che: "I lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro e inferiore a 500.000 euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'art. 57, comma 6 (procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando - n.d.r.); l'invito è rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero".

L'art. 117 del D.Lgs 163/2006 regolante la possibilità della cessione dei crediti verso le stazioni appaltanti pubbliche prevede la possibilità da parte del Comune di accettare preventivamente, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi vigenti, il cui oggetto sociale prevede l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

Che l'art. 9 comma 3 bis del D.L. 185/2008 così come convertito con modifiche nella L. 2/2009 ha previsto che per l'anno 2009 che "su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, le regioni e gli enti locali, nel rispetto dei limiti di cui agli articoli 77-bis e 77-ter del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, possono certificare, entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente. Tale cessione ha effetto nei confronti del debitore ceduto, a far data dalla predetta certificazione, che può essere a tal fine rilasciata anche nel caso in cui il contratto di fornitura o di servizio in essere alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto escluda la cedibilità del credito medesimo. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono disciplinate le modalità di attuazione del presente comma".

Queste norme favoriscono la possibilità di accesso al credito o le esigenze di liquidità da parte delle imprese aggiudicatarie di lavori pubblici grazie alla disponibilità del Comune in tema di accettazione della cessione dei crediti con strumenti che possono ridurre gli oneri e le formalità della cessione.

3. *I contributi degli attori*

Pertanto il **Comune di Reggio Emilia** intende, per la parte che gli compete, utilizzare l'opportunità offerta dal legislatore come strumento dettato da ragioni contingenti ed eccezionali per affrontare la crisi del settore, andando in contro alle esigenze delle imprese in possesso dei requisiti già previsti per la sottoscrizione del protocollo sul lavoro nero.

La crisi economica produce anche una serie di ricadute su singoli lavoratori, che difficilmente possono beneficiare individualmente dalle misure adottate. Tale questione può essere affrontata solamente se **le associazioni di categoria** collaborano in modo attivo con gli altri attori del mondo economico ed istituzionale impegnandosi a supportare le imprese associate diffondendo le informazioni e i contenuti degli accordi anti crisi.

Queste strategie tuttavia possono produrre i risultati attesi, di sostegno alla ripresa economica, solamente se il **sistema creditizio** accompagnerà in modo coerente questi processi che Comune e associazioni avvieranno di comune intesa.

In particolare si ritiene necessario che il sistema del credito si impegni a fornire l'accesso al credito necessaria alle imprese per realizzare i lavori aggiudicati dal Comune di Reggio Emilia, ivi compresa eventualmente anche la possibilità di fornire la liquidità necessaria anche a fronte della cessione dei crediti delle imprese vantati nei confronti del Comune.

con la presente Intesa

i Soggetti sottoscrittori e congiuntamente definiti di seguito "le Parti":

1. si danno reciprocamente atto di condividere le **finalità illustrate nelle premesse**, ciascuna nell'ambito delle proprie attività;
2. si impegnano a collaborare ciascuna nell'ambito delle proprie competenze istituzionali ed attività per l'attuazione di cui al **protocollo allegato che costituisce parte integrante della presente intesa**;

PROTOCOLLO DI INTESA

Art. 1

(Oggetto del protocollo d'intesa)

Il presente protocollo d'intesa riguarda l'attivazione di strategie a favore delle imprese edili per far fronte alla crisi economica, consistenti nell'utilizzo di procedure di semplificazione negli appalti di lavori pubblici e possibilità di assicurare l'accesso al credito che trovano conforto negli intenti perseguiti dal legislatore nell'adottare le norme appena varate (art. 122, comma 7 bis, D.Lgs. 163/06 modificato dal D.L. 162/08 ,art.117 del .D.Lgs 163/2006 e art. 9 comma 3 bis della Legge 2/2009).

Art. 2

(Forma della collaborazione/consultazione tra i vari soggetti)

Il Comune di Reggio Emilia, individuato quale ente promotore del protocollo, provvederà a convocare periodicamente le parti firmatarie dell'intesa per definire gli aspetti operativi dell'accordo, per monitorare i risultati del protocollo e per adottare eventuali modifiche e aggiornamenti dello stesso sulla base di detti risultati. L'adesione al Protocollo è aperta a tutti i soggetti pubblici e privati interessati. La richiesta di adesione, se successiva alla stipula del protocollo, dovrà essere presentata al Comune di Reggio. In particolare le parti si impegnano ad istituire un tavolo di monitoraggio sull'attuazione del presente protocollo, che si incontrerà di norma almeno una volta ogni due mesi per discutere e valutare le modalità operative e gli esiti dell'intesa.

Art. 3

(Obblighi assunti dai sottoscrittori)

Il Comune di Reggio Emilia si impegna a:

- utilizzare di norma fino al 31/12/2009 , la disposizione di cui all'art. 122, comma 7-bis del D.lgs. 163/2006 , per l'affidamento di lavori pubblici nel rispetto della soglia ivi indicata, diramando gli inviti alle imprese con un sistema a rotazione per singole categorie di lavoro, ove ciò sia possibile in relazione alle specifiche professionalità imprenditoriali richieste dai capitolati, a ditte debitamente qualificate, rispettose del Protocollo sul lavoro nero, nel rispetto dei soprarichiamati principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza con possibilità di riservarsi ulteriori determinazioni a riguardo in relazione all'andamento della situazione cui il presente atto fa riferimento e agli esiti che lo stesso avrà dato, quali risulteranno dai monitoraggi che i servizi Comunali interessati, in collaborazione con la Direzione Generale, dovranno produrre con periodicità almeno trimestrale;
- il Comune di Reggio Emilia nell'ottica della tutela di una corretta concorrenza tra gli operatori di mercato, porrà la massima attenzione al tema delle offerte anomale chiedendo puntuali giustificazioni in merito alle offerte che si possano presentare anormalmente basse in relazione ai prezzi di mercato ed alle

altre offerte presentate. Il Comune si riserva la facoltà di operare la valutazione dell'anomalia dell'offerta utilizzando le procedure previste dall'art. 86, 1° comma del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, qualora il numero delle imprese invitate a presentare offerta sia notevolmente consistente;

- per gli appalti di lavori pubblici sopra tale soglia, a semplificare e porre in essere con rapidità le procedure di gara nel rispetto della normativa vigente;
- utilizzare, nei casi ritenuti opportuni, senza aggravii per la snellezza dei tempi dell'aggiudicazione e laddove la tipologia dell'appalto lo consente, il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- certificare, ove ritenuto necessario dagli Istituti di credito aderenti al protocollo, l'importo contrattuale nonché le scadenze legate alla realizzazione dei lavori come garanzia degli obblighi contrattuali assunti dall'Amministrazione nei confronti dell'aggiudicatario dei lavori;
- di norma non rifiutare cessioni di crediti notificate ai sensi dell' art. 117 del D. Lgs 163/2006 e disponibilità, se richiesto dall'impresa aggiudicataria, a inserire nel contratto da stipulare o in atto contestuale separato, la preventiva accettazione della cessione del credito o di parte dei crediti che devono venire a maturazione;
- rilasciare, se richiesto dal creditore, le certificazioni previste dall'art. 9, comma 3 bis, del D.L. 185/2008 così come convertito nella L. 2/2009, ad entrata in vigore del Decreto attuativo;
- assicurare l'informazione necessaria circa i contenuti, gli impegni e le opportunità delle intese raggiunte nell' ambito del presente protocollo .

Le Associazioni di categoria si impegnano a:

- mettere a disposizione le rispettive strutture al fine di dare immediatamente la massima informazione alle imprese associate circa i contenuti e le opportunità del suddetto protocollo, utilizzando i diversi canali di contatto di cui le diverse Associazioni dispongono.

Le banche e gli intermediari finanziari autorizzati dalla legislazione vigente si impegnano a:

- assicurare l'accesso al credito a breve termine (entro i 18 mesi) necessaria alle imprese per realizzare i lavori pubblici affidati dal Comune di Reggio Emilia in considerazione degli impegni assunti dal Comune al comma precedente;
- mettere a disposizione un plafond specifico per le imprese aggiudicatarie del Comune di Reggio Emilia secondo le migliori condizioni di mercato e fatta salva l'analisi del merito creditizio delle imprese summenzionate.

Art. 4
(Recesso)

Le parti firmatarie potranno recedere dal protocollo previa comunicazione di recesso da comunicare al Comune di Reggio con 15 giorni di preavviso.

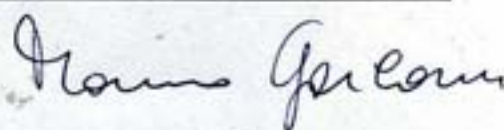
Nel caso di recesso da parte del Comune di Reggio il protocollo cessa di avere validità anche per le altre parti firmatarie


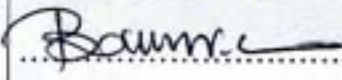

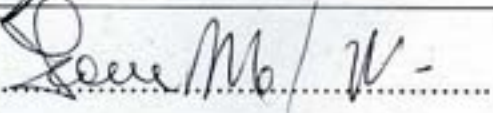
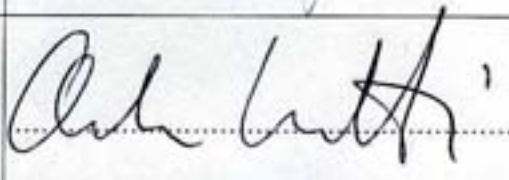
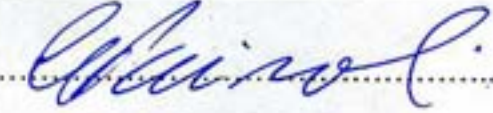
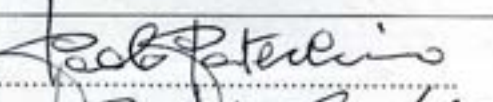


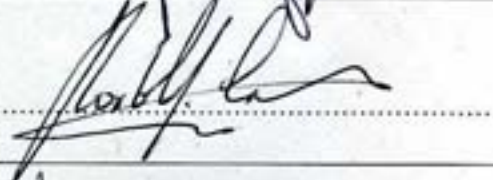
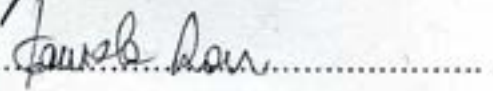
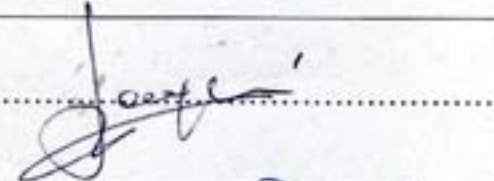
Letto, approvato e sottoscritto:

Reggio Emilia, li 7 maggio 2009

Graziano Delrio Sindaco di Reggio Emilia	
Ermes Anigoni Presidente provinciale Confesercenti	
Elio Annovi Presidente collegio imprenditori edili Api - Associazioni piccole e medie industrie	
Marco Benati Responsabile rapporti esterni Confagricoltura	
Mario Bertini Responsabile Crediti Speciali/ Area Affari e Sviluppo Banca di Cavola e Sassuolo Credito Cooperativo	
Ivan Bertolini Presidente Cia - Confederazione italiana agricoltori	
Fabio Bezzi Responsabile comparto costruzioni e impianti CNA - Confederazione nazionale artigianato e piccola e media impresa	

CONFARTIGIANATO / FEDERIMPRESA
SEGR. PROVINCIALE
NAURO GARLASSI



<p>Patrizia Bini Direttore filiale di Reggio Emilia Banca Carige S.p.A.</p>	
<p>Cismo Bonvicini Presidente collegio edili industriali Confindustria</p>	
<p>Marco Cavazzoni Direttore titolare raggruppamento di Reggio Emilia Banca Monte Parma S.p.A.</p>	
<p>Francesco Malpeli Direttore generale Legacoop</p>	
<p>Andrea Manzotti Responsabile finanza pubblica B. S. G. S. P. Banca popolare di Verona - San Geminiano e San Prospero S.p.A.</p>	
<p>Giuseppe Panciroli Segretario Confartigianato Imprese</p>	
<p>Paolo Paterlini - Condirettore Commerciale Emilia Ovest Claudio Manfredi - Responsabile tesoreria enti Unicredit Banca S.p.A.</p>	 
<p>Josè Victor Poppi Direttore territoriale Retail Reggio Emilia Centro Sud Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.</p>	
<p>Carlo Rodolfi Responsabile consulenza d'impresa e progetti speciali Banca Reggiana</p>	
<p>Daniela Rossi Direttore filiale di Reggio Emilia Cassa di risparmio di Ferrara S.p.A.</p>	
<p>Giovanni Teneggi Direttore Confcooperative</p>	

PORTANTI CLAUDIA
DIRETTORE
CASSA PADANA

Claudio Paterlini 9